

La rivoluzione industriale silenziosa spiegata agli studenti del Donatelli

SCUOLA

«Cercate compagnie virtuose, persone competenti che possano darvi consigli utili – ha detto agli studenti Luciana Leonelli, preside del liceo scientifico “Donatelli”, introducendo il convegno presso la sua scuola e organizzato dal Lions Terni. «Solo così - ha detto - sarete sicuri di non buttare il vostro tempo e di capire meglio il mondo che vi circonda».

Un convegno che ha messo i ragazzi a contatto con alcuni degli attori principali della nuova rivoluzione industriale in corso: mondo dell'impresa, università e innovazione. È in effetti l'incontro ha portato importanti spunti di riflessione legati alla società che si profila all'orizzonte della vita di questi quasi diciottenni alle prese con l'epilogo degli studi liceali e con le difficili scelte future. Organizzato dal Lions Club Sangemini Terni dei Naharti nell'ambito della propria missione educativa, come ha spiegato Cesare Cesarini, esponente dell'organizzazione no profit

mondiale. «Quella che è in corso - ha detto invece il professore Andrea Cardoni, docente di Strategia e politica aziendale presso l'Università degli Studi di Perugia - silenziosa ma inesorabile,



La preside Leonelli

**AL LICEO INCONTRO
CON IL MONDO
DELLE IMPRESE
E L'UNIVERSITÀ
«RAGAZZI, NON BUTTATE
IL VOSTRO TEMPO»**

viene definita dagli esperti come la quarta rivoluzione industriale e sta sostituendo con l'informatica e la robotica non solo la forza dell'uomo (come le prime due rivoluzioni), ma anche il suo cervello e alcune sue competenze. Ormai gli oggetti comunicano da soli grazie alla rete, pensate alla domotica, la tecnologia che consente di gestire una casa da un semplice dispositivo smartphome. Ma al centro di tutto rimane sempre la mente umana – ha sottolineato Francesco Astolfi, della Astolfi Spa – con la sua capacità di progettare ed attuare l'innovazione. E il sistema creditizio e finanziario si sta attrezzando per offrire alle imprese gli strumenti per acquistare la tecnologia necessaria».

È di certo la preparazione liceale è un'ottima base di partenza, come ha riconosciuto anche Paolo Garofoli della Garofoli Spa, a patto di attivare anche le proprie capacità di osservazione della realtà e del contesto in cui si vive, su questo è importante l'impegno anche delle famiglie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Messaggero – Giovedì 26 ottobre 2017